

Provincia di
Vicenza

Comune di
Lonigo

Progetto di riconversione di un allevamento
avicolo da tacchini a polli

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO
Valutazione di Impatto Ambientale

ELABORATO H3
Sintesi non tecnica

Dal Lago Anna
Via Lore, n. 4 - Lonigo (VI)

I Tecnici

Il Richiedente

Dott. agr. Gino Benincà

Dott. nat. Giacomo De Franceschi



Studio Benincà'- Associazione tra Professionisti

Via Serena n° 1 - 37036 San Martino B/A (VR)

Tel. 045/8799229 - Fax. 045/8780829

P.iva 02494960236

E-mail: info@studiobeninca.it

data: novembre 2025

versione: 1.00

Il presente elaborato grafico è di sola ed esclusiva proprietà dello Studio Benincà - Ass. tra prof.
E' vietata la riproduzione anche parziale ai sensi della vigente normativa in materia.



Indice

1.	INTRODUZIONE.....	4
2.	DIZIONARIO DEI TERMINI TECNICI ED ELENCO ACRONIMI	5
3.	LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	6
4.	MOTIVAZIONE DELL'OPERA.....	9
5.	ALTERNATIVE VALUTATE E SOLUZIONE PROGETTUALE PROPOSTA	10
5.1	Alternativa zero	10
5.2	Alternative di localizzazione	10
5.3	Alternative dimensionali	10
5.4	Alternative tecnologiche	10
6.	CARATTERISTICHE DIMENSIONALI E FUNZIONALI DEL PROGETTO	11
7.	STIMA DEGLI IMPATTI AMBIENTALI, MISURE DI MITIGAZIONE, DI COMPENSAZIONE E DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	12
7.1	Atmosfera (aria)	12
7.2	Idrosfera (acqua)	14
7.3	Litosfera (suolo e sottosuolo)	15
7.4	Agenti fisici (rumore e illuminamento)	16
7.5	Ecosistema e biosfera	17
7.6	Sistema insediativo e infrastrutturale	18
7.7	Salute e benessere della popolazione	19
7.8	Paesaggio	21
8.	IMPATTI CUMULATIVI.....	22



Gruppo di lavoro

Coordinamento del gruppo:

Dott. Agr. Gino Benincà

Redazione dello Studio di Impatto Ambientale:

Dott. Agr. Gino Benincà	<i>(Aspetti normativi e metodologici)</i>
Dott. Nat. Giacomo De Franceschi	<i>(Analisi di dettaglio delle comunità faunistiche e botaniche, indagini di campagna, analisi del paesaggio, metodologie di valutazione di Impatto ambientale)</i>
Dott. Ing. Andrea Salvatore	<i>(Cartografia, analisi di progetto, metodologie di Valutazione di Impatto ambientale, aspetti valutativi e conoscitivi e modelli di simulazione)</i>
Dott.ssa Sabrina Castellani	<i>(Aspetti ambientali e forestali, analisi di dettaglio delle comunità faunistiche e botaniche, ricerca bibliografica)</i>
P.A. Nicola Masin	<i>(Aspetti agronomici e PUA)</i>



STUDIO BENINCÀ
Associazione tra Professionisti

1. INTRODUZIONE

DITTA PROPONENTE: Società Agricola Dal Lago Anna

Sede legale: Via Lore, 4

36045 Lonigo (VI)

C.F. / P.IVA:

Indirizzo PEC: a.dallago@confagricoltura.legalmail.it

Sede operativa: Via Cà Lasagna, 2

36045 Lonigo (VI)

TITOLO DEL PROGETTO: “Progetto di riconversione di un allevamento avicolo da tacchini a polli”

TIPOLOGIA PROGETTUALE: Allevamento di polli da carne

REFERENTE DEL PROGETTO:

Referente tecnico: dott. agr. Gino Benincà

Referente amministrativo: dott. Nat. Giacomo De Franceschi

CARATTERI DIMENSIONALI (previsioni di progetto)

- Allevamento di polli da carne;
- Superficie stabulabile complessiva: 4 898.83 m²;
- Capienza massima: 107 774 capi;

IMPORTO DEL PROGETTO (IVA Inclusa): € 67 919,04

STRUMENTI URBANISTICI COINVOLTI: PTRC, PTCP, PAT, PRG



2. DIZIONARIO DEI TERMINI TECNICI ED ELENCO ACRONIMI

TERMINE	DESCRIZIONE	ACRONIMI
Modello di simulazione	È uno strumento matematico, sviluppato attraverso l'uso di potenti calcolatori, che permette di rappresentare e studiare fenomeni reali complessi, mettendo in relazione i diversi elementi che generano i fenomeni stessi. Ad esempio, per lo studio dell'inquinamento atmosferico si utilizzano modelli di simulazione che in base alle fonti dell'inquinamento (emissioni da traffico, da impianti industriali, ecc.), alle condizioni meteorologiche (vento, temperatura, ecc.) ed alle caratteristiche del territorio (città, pianure, valli, rilievi montuosi, ecc.) consentono di stimare sia la quantità di inquinanti nel tempo (concentrazioni orarie, giornaliere, annuali) che la loro distribuzione nello spazio (aree di ricaduta).	
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Ente pubblico di ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che supporta il Ministero dell'ambiente per il perseguimento dei compiti istituzionali in materia ambientale.	ISPRA
Monitoraggio ambientale	Comprende l'insieme di controlli, periodici o continui, attraverso la rilevazione e misurazione nel tempo, di determinati parametri biologici, chimici e fisici caratterizzanti le diverse componenti ambientali potenzialmente interferite dalla realizzazione e/o dall'esercizio delle opere. Inoltre correla gli stati ante-operam, in corso d'opera e post-operam, al fine di valutare l'evolversi della situazione ambientale; garantisce, durante la costruzione, il pieno controllo della situazione ambientale, al fine di rilevare prontamente eventuali situazioni non previste e/o criticità ambientali e di predisporre ed attuare tempestivamente le necessarie azioni correttive; verifica l'efficacia delle misure di mitigazione.	MA
Siti di Importanza Comunitaria	Un Sito di Importanza Comunitaria (SIC) è un'area naturale, protetta dalle leggi dell'Unione europea che tutelano la biodiversità (flora, fauna, ecosistemi) e che tutti i Paesi europei sono tenuti a rispettare. Possono coincidere o meno con le aree naturali protette (parchi, riserve, oasi, ecc.) istituite a livello statale o regionale.	SIC
Valutazione di Impatto Ambientale	La procedura di VIA viene strutturata sul principio dell'azione preventiva, in base al quale la migliore politica ambientale consiste nel prevenire gli effetti negativi legati alla realizzazione dei progetti anziché combatterne successivamente gli effetti. La struttura della procedura viene concepita per dare informazioni al pubblico e guidare il processo decisionale in maniera partecipata. La VIA nasce come strumento per individuare, descrivere e valutare gli effetti diretti/indiretti di un progetto su alcune componenti ambientali e di conseguenza sulla salute umana.	VIA
Autorizzazione Integrata Ambientale	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni, che devono garantire la conformità ai requisiti di cui alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128, che costituisce l'attuale recepimento della direttiva comunitaria 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC).	AIA
Migliori tecniche disponibili	Soluzioni tecniche impiantistiche, gestionali e di controllo - che interessano le fasi di progetto, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura di un impianto/installazione - finalizzate ad evitare, o qualora non sia possibile, ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua, nel suolo, oltre alla produzione di rifiuti.	MTD



3. LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

LOCALIZZAZIONE



Il sito oggetto di studio si colloca in provincia di Vicenza nel comune di Lonigo, nella frazione di Bagnolo.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'Azienda agricola Dal Lago Anna è proprietaria del centro zootecnico ubicato in via Ca' Lasagna del comune di Lonigo e identificato con il codice IT052VI806. L'allevamento è finalizzato all'allevamento di tacchini da carne allevati a terra.

Il progetto in esame consiste essenzialmente nella riconversione dell'allevamento esistente da tacchini da carne a polli da carne, senza interventi di nuova edificazione e senza aumento della superficie stabulabile.

Contestualmente all'intervento principale di riconversione, il progetto prevede anche alcuni interventi accessori, di seguito elencati:

- Installazione di barriere di contenimento delle emissioni ad est delle strutture di stabulazione;
- Potenziamento delle opere di mitigazione a verde.

PROPONENTE

L'azienda agricola Dal Lago Anna è una Ditta individuale con sede legale nel comune di Lonigo (VR), in Via Lore, n. 40. È iscritta dal [REDACTED] alla CCIAA di Verona, con numero di iscrizione e codice fiscale [REDACTED]; il n. REA è VI - 396492.

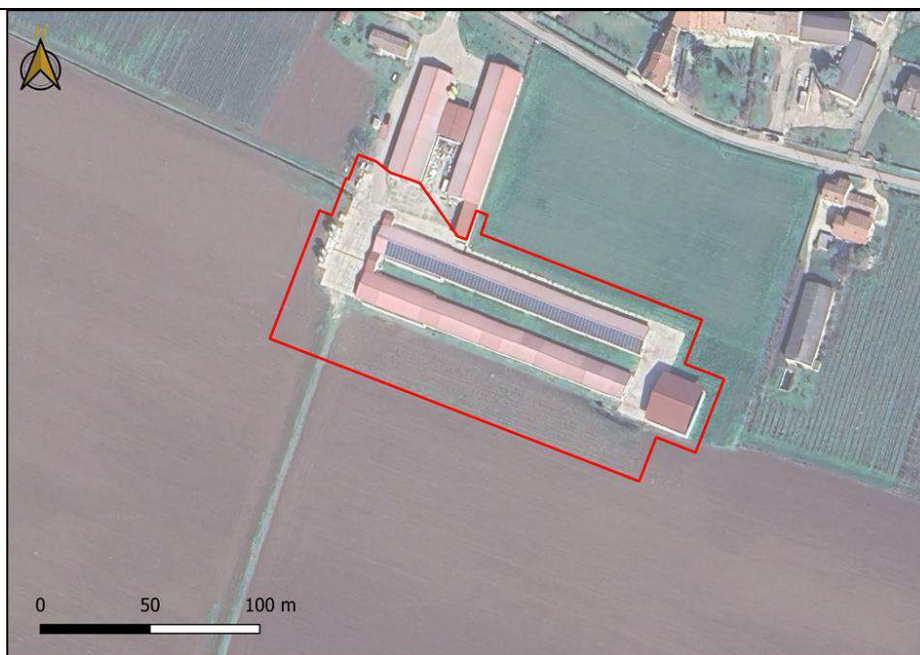
Il titolare di impresa è la Sig.ra Dal Lago Anna, C.F. [REDACTED] nata a [REDACTED] [REDACTED]

AUTORITÀ COMPETENTE ALL'APPROVAZIONE/AUTORIZZAZIONE DEL PROGETTO

La Provincia di Vicenza rappresenta l'autorità competente al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico, ovvero il provvedimento contenente tutti i pareri, assensi, autorizzazioni, provvedimenti in campo ambientale e non solo, necessari alla realizzazione del progetto ed all'esercizio dell'attività.

INFORMAZIONI TERRITORIALI

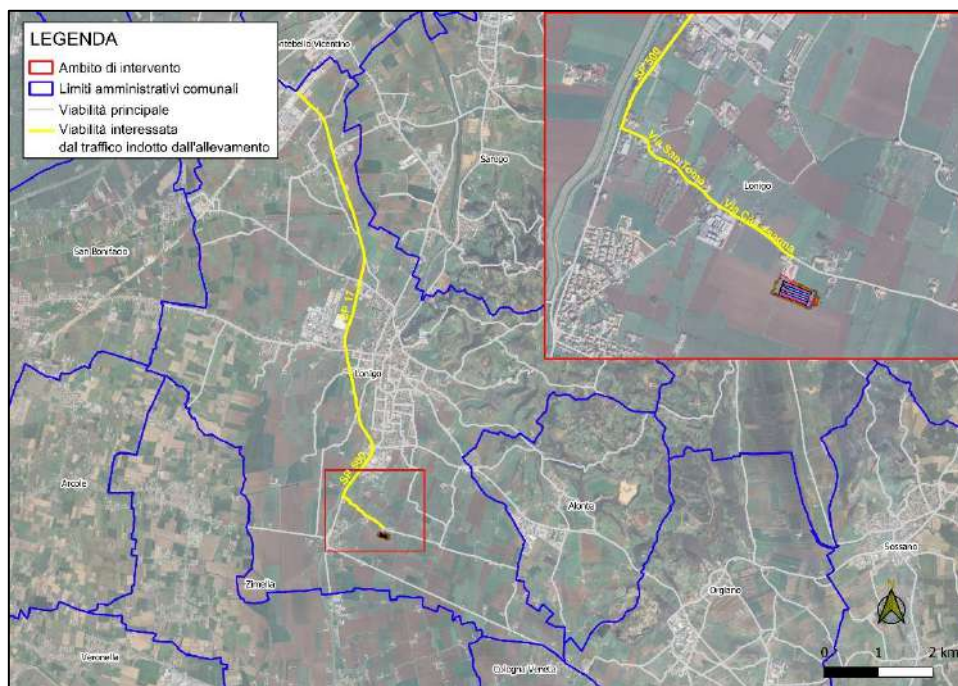
L'immagine satellitare seguente, tratta da Google, mostra la collocazione dell'insediamento zootecnico ubicato nel territorio comunale di Lonigo.



L'allevamento in oggetto è localizzato in Via Ca' Lasagna 2, nel comune di Lonigo (VI), a sud rispetto il capoluogo. Il quadro altimetrico dell'area rileva una quota media di 31 m sul livello del mare (m s.l.m.). Il sito in oggetto è censito al catasto del comune di Lonigo al foglio 7, mappali 600 e 683. L'area di progetto è localizzata ad una distanza di circa 1,0 km dalla frazione di Bagnolo, situato in direzione ovest, a circa 3,0 km dal centro abitato di Lonigo ubicato a nord. Nella matrice agricola si riscontra inoltre la presenza di altre aziende agricole, abitazioni sparse e piccole frazioni.

L'insediamento è collegato al territorio attraverso la rete di strade comunali (Via Ca' Lasagna) e la viabilità provinciale (S.P. 500) che connette il comune di Lonigo con il resto del territorio provinciale

Localizzazione dello stabilimento e della rete viaria dell'ambito



Il contesto ambientale è rappresentato da un territorio caratterizzato da attività agricola intensiva dove la flora spontanea, soppiantata dalle coltivazioni, è relegata agli ambiti marginali. Le elaborazioni dell'uso del suolo evidenziano dunque una naturalità complessivamente molto bassa.

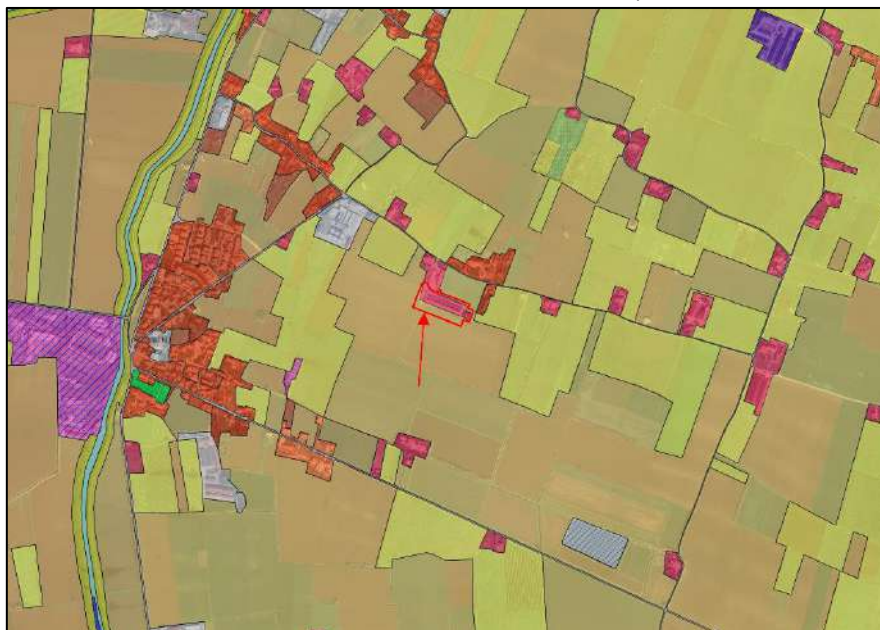


A livello locale il sito è circondato principalmente da terreni arabili destinati a seminativo.

Di seguito si riporta la rappresentazione cartografica dell'uso del suolo del sito di progetto e dell'immediato intorno.

Dall'analisi della cartografia relativa all'uso del suolo del territorio si osserva che l'allevamento zootecnico oggetto di riconversione è ricompreso in **“Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)” - cod. 1.1.3** e **“Terreni arabili in aree irrigue” - cod. 2.1.2**. Inoltre, circonda l'allevamento zootecnico un territorio classificato come “Terreni arabili in aree irrigue”, “Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto” e “Vigneti”.

Uso del suolo CLC 2020 con localizzazione centro zootecnico (fonte: QC Regione Veneto)



LEGENDA

Ambito di intervento

Uso del Suolo

Regione Veneto - anno 2023

- Aree adibite a parcheggio
- Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi
- Aree verdi private
- Bacini senza manifeste utilizzazione produttive
- Canali e idrovie
- Cimiteri non vegetati
- Complessi agro-industriali
- Fiumi, torrenti e fossi
- Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)
- Sistemi culturali e particellari complessi
- Strutture residenziali isolate
- Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione
- Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorata
- Terreni arabili in aree irrigue
- Terreni arabili in aree non irrigue
- Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)
- Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)
- Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)
- Vigneti
- Ville Venete

L'insediamento non ricade all'interno di aree naturali o aree protette.

4. MOTIVAZIONE DELL'OPERA

Il progetto in esame prevede la riconversione del centro zootecnico da tacchini a polli da carne, senza aumento o diminuzione della superficie stabulabile. Lo stato autorizzato prevede una potenzialità massima pari a 14 900 tacchini maschi; a seguito della riconversione la potenzialità massima sarà pari a 107 774 polli da carne.

Non è previsto alcun tipo di intervento edilizio propedeutico al cambio di specie allevata, in quanto i fabbricati possiedono già le caratteristiche e le dotazioni impiantistiche necessarie allo svolgimento dell'attività di allevamento di polli.

Il progetto di cambio specie trova le sue ragioni nelle richieste di mercato guidate dal Gruppo Veronesi. Il soccidante infatti orienta la produzione dei soccidari in funzione delle strategie aziendali e della domanda del mercato.

La necessità di cambiare specie tiene anche conto della delicata situazione contingente dovuta alla diffusione dell'influenza aviaria. Qualora si venga a verificare una contaminazione da virus dell'aviaria in un insediamento zootecnico si corre il rischio di dover procedere con gli abbattimenti dei capi allevati e alla perdita di redditività relativa a quel ciclo di allevamento. Sulla base di quanto affermato è possibile comprendere come nell'ambito della gestione di un allevamento di tacchini, la perdita di un ciclo di allevamento risulti incidere in modo molto pesante sulla redditività annua dell'azienda. Posto infatti che la durata di ogni ciclo consente di portare a termine solo 2 cicli all'anno, un'eventuale eliminazione di un ciclo comporterebbe una perdita del 50% della redditività annuale. Per quanto riguarda invece l'allevamento di polli, l'eventuale perdita di un ciclo inciderebbe in misura inferiore sulla redditività aziendale. La minore durata di ogni ciclo di allevamento di polli consentirebbe infatti di portare comunque a termine altri 4 cicli nell'arco dell'anno. L'eventuale eliminazione di un solo ciclo comporterebbe quindi per l'azienda una perdita limitata a circa il 20% della redditività annuale.

In sintesi, mediante la riconversione dell'allevamento da tacchini a polli l'azienda è in grado di ridurre il proprio rischio d'impresa, garantendo una sufficiente produzione e redditività annue.

L'intervento di riconversione consentirà inoltre all'azienda di incrementare il proprio reddito rispetto a quanto prodotto attualmente.

5. ALTERNATIVE VALUTATE E SOLUZIONE PROGETTUALE PROPOSTA

Le soluzioni alternative ipotizzate rispetto alla proposta progettuale sono state formulate secondo i seguenti criteri:

- Alternativa “zero”
- Alternative di localizzazione
- Alternative dimensionali
- Alternative tecnologiche

5.1 *Alternativa zero*

Lo scenario relativo all'ipotesi zero corrisponde al proseguimento dell'attività di allevamento di tacchini. Nei confronti di tale scenario gli effetti dell'intervento sui sistemi ambientali e socio economico si traducono principalmente in:

- VANTAGGI: Nessuno
- SVANTAGGI:
 - o Maggiore rischio d'impresa legato alla contingente situazione di diffusione dell'influenza aviaria (vedi paragrafo “Motivazioni dell'opera”)
 - o Minore ritorno economico rispetto all'ipotesi di progetto
 - o Mancato beneficio delle lievi riduzioni delle emissioni di inquinanti che si riscontrano nello stato di progetto

5.2 *Alternative di localizzazione*

Tale ipotesi prevede di intraprendere l'attività di allevamento dei polli da carne senza sfruttare la struttura aziendale esistente bensì ricorrendo a nuove strutture produttive di progetto da collocarsi su altri terreni di proprietà.

- VANTAGGI: Nessuno
- SVANTAGGI: La realizzazione del progetto in altro sito rappresenta evidentemente un'ipotesi non razionale: il progetto prevede la riconversione di un centro zootecnico già esistente e inserito nel territorio. L'alternativa di localizzazione, per poter usufruire delle medesime tecnologie e prestazioni economiche previste dal progetto, comporterebbe la costruzione ex novo, in altra sede, di tre capannoni. Si tratta ovviamente di un'ipotesi improponibile.

5.3 *Alternative dimensionali*

Rispetto alla situazione di progetto, l'alternativa dimensionale plausibile consiste nel limitare l'attività di allevamento utilizzando solo due delle tre strutture di stabulazione presenti presso il centro zootecnico.

- VANTAGGI: Lievi riduzioni delle emissioni in atmosfera e del traffico indotto rispetto all'ipotesi progettuale, tuttavia non significative
- SVANTAGGI: Un intervento di dimensioni più limitate rispetto a quello proposto risulterebbe insufficiente rispetto alle esigenze imprenditoriali di migliorare la redditività. Si ritiene inoltre che l'ipotesi di attivare a pieno regime un centro zootecnico già esistente ed insediato costituisca l'ipotesi maggiormente plausibile, nell'ottica del completo recupero di strutture già esistenti sul territorio.

5.4 *Alternative tecnologiche*

Le alternative tecnologiche a cui fare riferimento sono le migliori tecniche disponibili (BAT). Tuttavia il progetto è già conforme alle stesse, che quindi non sono oggetto di ulteriori considerazioni.

Tra le varie ipotesi valutate, la scelta aziendale si è orientata verso l'ipotesi di progetto che, a fronte di livelli di impatto attesi paragonabili (al contrario sono attesi lievi miglioramenti dei flussi emissivi nello stato di progetto) risulta essere complessivamente la scelta anche economicamente più vantaggiosa.

6. CARATTERISTICHE DIMENSIONALI E FUNZIONALI DEL PROGETTO

Il progetto rappresenta la riconversione di un allevamento esistente da tacchini da carne a polli da carne.

Stato autorizzato

Nello stato autorizzato, rappresentato dall'allevamento di tacchini, la produzione risulta la seguente:

Struttura	Superficie stabulabile [m ²]	Densità [capi/m ²]	Potenzialità massima [capi]	Peso vivo finale unitario [kg/capo]	Peso vivo finale allevabile [kg]	Peso vivo medio unitario [kg/capo]	Peso vivo medio totale [kg]
Capannone 1	1504	3.04	4573	18	82314	7	32015
Capannone 2	1504	3.04	4573	18	82314	7	32015
Capannone 3	1892	3.04	5754	18	103572	7	40283
Totale	4899		14900		268200		104312

Potenzialità massima: 14 900 capi (tacchini)

Stato di progetto

Rispetto allo stato autorizzato, nello stato di progetto, che prevede il cambio di specie allevata, si può osservare una consistente diminuzione del peso vivo finale allevabile che passa da circa 268 ton a circa 162 ton.

Rimangono inalterate le strutture di stabulazione.

Struttura	Superficie stabulabile [m ²]	Densità [capi/m ²]	Potenzialità massima [capi]	Peso vivo finale unitario [kg/capo]	Peso vivo finale allevabile [kg]	Peso vivo medio unitario [kg/capo]	Peso vivo medio totale [kg]
Capannone 1	1504	22.00	33077	1.5	49616	0.89	29318
Capannone 2	1504	22.00	33077	1.5	49616	0.89	29318
Capannone 3	1892	22.00	41620	1.5	62429	0.89	36890
Totale	4899		107774		161661		95527

Potenzialità massima di progetto: 107 774 capi (polli).

Fase di cantiere

Il progetto non richiede la realizzazione di nuove opere per cui non è prevista alcuna fase di cantiere.

Fattori che generano interferenze sulle componenti ambientali

I principali fattori che generano interferenze nella fase di esercizio sono:

- Emissioni di inquinanti in atmosfera e odorigene
- Emissioni sonore
- Traffico



7. STIMA DEGLI IMPATTI AMBIENTALI, MISURE DI MITIGAZIONE, DI COMPENSAZIONE E DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

7.1 Atmosfera (aria)

Le emissioni di inquinanti in atmosfera sono destinate a diminuire leggermente a seguito dell'attuazione del progetto.

ATMOSFERA	FASE		
	STATO ANTE OPERAM	FASE CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
STATO	<p>Per quanto riguarda le emissioni comunali (database INEMAR 2021) il comune presenta il superamento delle emissioni per kmq di territorio rispetto alla media della Provincia per alcuni parametri.</p> <p>Le medie annue dei valori registrati di biossido di azoto per le stazioni di monitoraggio analizzate non superano mai il limite di legge. Relativamente alla concentrazione di ozono si evidenziano frequenti superamenti dell'obiettivo a lungo termine. L'analisi dei valori di concentrazione registrati per le polveri sottili pongono in evidenza il costante rispetto del Valore Limite (VL) mentre si segnala il costante superamento del VL giornaliero.</p>		
IMPATTI SIGNIFICATIVI		<p>Il progetto non richiede la realizzazione di nuove opere per cui non è prevista alcuna fase di cantiere</p>	<p>Nella fase di gestione il progetto determina una lieve riduzione delle emissioni dell'allevamento.</p> <p>La stima degli impatti è stata effettuata tramite modelli informatici di simulazione.</p> <p>Impatto molto modesto positivo, locale e reversibile a medio termine.</p>
MISURE DI MITIGAZIONE		/	<p>Applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT)</p> <p>Realizzazione di barriere di mitigazione costituite da elementi prefabbricati in calcestruzzo e da un filare doppio arboreo-arbustivo dinanzi ai ventilatori al fine di assorbire gli inquinanti atmosferici e contenere le polveri. All'interno del sito le stesse costituiscono</p>



			inoltre barriera contro la veicolazione degli odori ad opera del vento.
MISURE DI COMPENSAZIONE		/	N.P.
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO AMBIENTALE		/	<p>A cura della Ditta:</p> <p>Verifica annuale delle soglie fissate dalla Decisione di Esecuzione (UE) 2017/302 (BAT)</p> <p>Controllo annuale macchine operatrici</p> <p>Verifica annuale dei fattori di emissione</p> <p>Indagine una tantum delle emissioni di odori in campo</p>

Legenda

N.P.: non previsto

IMPATTO NEGATIVO					IMPATTO Nullo O NON SIGNIFICATIVO	IMPATTO POSITIVO				
MOLTO RILEVANTE	RILEVANTE	SIGNIFICATIVO	MODESTO	MOLTO MODESTO		MOLTO MODESTO	MODESTO	SIGNIFICATIVO	RILEVANTE	MOLTO RILEVANTE



7.2 Idrosfera (acqua)

Data la natura progettuale non sono attesi impatti su tale matrice.

IDROSFERA	FASE		
	STATO ANTE OPERAM	FASE CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
STATO	<p>Dall'analisi dei dati ARPAV emersi dall'ultimo monitoraggio della qualità delle acque superficiali prossime all'area di studio emerge che alcuni parametri per definire lo stato ecologico sono buoni mentre altri sono sufficienti.</p> <p>In relazioni agli ultimi monitoraggi delle acque sotterranee si evidenzia come i corpi idrici sotterranei locali presentano superamenti degli standard di qualità per i PFAS.</p> <p>La concentrazione di nitrati nelle acque sotterranee destinate al consumo umano nella stazione più prossima presentano valori di concentrazione entro i limiti previsti dalla normativa</p>		
IMPATTI SIGNIFICATIVI		Il progetto non richiede la realizzazione di nuove opere per cui non è prevista alcuna fase di cantiere	<p>Data la natura progettuale si valuta l'assenza di impatti del progetto su corpi idrici superficiali e sotterranei.</p> <p>Impatto nullo.</p>
MISURE DI MITIGAZIONE		/	N.P.
MISURE DI COMPENSAZIONE		/	N.P.
MONITORAGGIO AMBIENTALE		/	N.P.

Legenda

N.P.: non previsto

IMPATTO NEGATIVO					IMPATTO Nullo O NON SIGNIFICATIVO	IMPATTO POSITIVO				
MOLTO RILEVANTE	RILEVANTE	SIGNIFICATIVO	MODESTO	MOLTO MODESTO		MOLTO MODESTO	MODESTO	SIGNIFICATIVO	RILEVANTE	MOLTO RILEVANTE



7.3 Litosfera (suolo e sottosuolo)

Data la natura progettuale non sono attesi impatti su tale matrice.

LITOSFERA	FASE		
	STATO ANTE OPERAM	FASE CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
STATO	L'area in esame si colloca nell'ambito della bassa pianura Vicentina, in una zona priva di elementi geomorfologici particolari. Si rileva la presenza di terreni alluvionali con limi argillosi. La permeabilità dei suoli è molto bassa a causa del tipo di substrato presente. Il sito è collocato in un'area classificata sismicamente come zona 3, ovvero a basso rischio sismico.		
IMPATTI SIGNIFICATIVI		Il progetto non richiede la realizzazione di nuove opere per cui non è prevista alcuna fase di cantiere	Il progetto non prevede alcun tipo di edificazione o attività di movimenti terra. Impatto nullo.
MISURE DI MITIGAZIONE		/	N.P.
MISURE DI COMPENSAZIONE		/	N.P.
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO AMBIENTALE		/	N.P.

Legenda

N.P.: non previsto

IMPATTO NEGATIVO					IMPATTO Nullo O NON SIGNIFICATIVO	IMPATTO POSITIVO				
MOLTO RILEVANTE	RILEVANTE	SIGNIFICATIVO	MODESTO	MOLTO MODESTO		MOLTO MODESTO	MODESTO	SIGNIFICATIVO	RILEVANTE	MOLTO RILEVANTE



STUDIO BENINCA'
Associazione tra Professionisti

7.4 Agenti fisici (rumore e illuminamento)

Il progetto determina un'invarianza delle emissioni sonore rispetto allo stato autorizzato. Le analisi modellistiche sulle emissioni sonore di progetto hanno verificato il rispetto dei limiti di legge.

AGENTI FISICI	FASE		
	STATO ANTE OPERAM	FASE CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
STATO	Il sito non rientra nei comuni a rischio radon. Allo stato autorizzato l'area di studio non risulta interessata da superamenti delle soglie di rumore imposte dal regolamento comunale.		
IMPATTI SIGNIFICATIVI		Il progetto non richiede la realizzazione di nuove opere per cui non è prevista alcuna fase di cantiere	In fase di esercizio le strutture di stabulazione e gli impianti tecnologici connessi determinano un impatto sonoro non significativo, con valori che rispettano abbondantemente i limiti previsti dal regolamento comunale. Impatto non significativo.
MISURE DI MITIGAZIONE		/	Rilievo fonometrico in fase di esercizio. Qualora si riscontrassero superamenti dei valori soglia verranno progettate misure per l'abbattimento del rumore emesso.
MISURE DI COMPENSAZIONE		/	N.P.
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO AMBIENTALE		/	A cura della Ditta: Rilievo fonometrico una tantum in fase di gestione

Legenda

N.P.: non previsto

IMPATTO NEGATIVO					IMPATTO Nullo O NON SIGNIFICATIVO	IMPATTO POSITIVO				
MOLTO RILEVANTE	RILEVANTE	SIGNIFICATIVO	MODESTO	MOLTO MODESTO		MOLTO MODESTO	MODESTO	SIGNIFICATIVO	RILEVANTE	MOLTO RILEVANTE



7.5 Ecosistema e biosfera

Data la natura progettuale non sono attesi impatti su tale matrice.

ECOSISTEMA E BIOSFERA	FASE		
	STATO ANTE OPERAM	FASE CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
STATO	Dall'analisi dei dati bibliografici e dalle osservazioni di campagna emerge per l'area vasta di studio la presenza di una matrice caratterizzata da un ambiente prevalentemente agricolo di tipo seminativo con assenza di formazioni boschive. Trattasi del tipico ambiente dell'alta pianura dove le formazioni naturali sono pressoché assenti e comunque relegate ai margini dei coltivi.		
IMPATTI SIGNIFICATIVI		Il progetto non richiede la realizzazione di nuove opere per cui non è prevista alcuna fase di cantiere	Data la natura progettuale l'intervento non comporta sottrazione di vegetazione. L'esercizio dell'attività di allevamento produce un disturbo di entità scarsamente rilevante per la fauna locale. Impatto non significativo.
MISURE DI MITIGAZIONE		/	N.P.
MISURE DI COMPENSAZIONE		/	N.P.
MONITORAGGIO AMBIENTALE		/	N.P.

Legenda

N.P.: non previsto

IMPATTO NEGATIVO					IMPATTO Nullo O NON SIGNIFICATIVO	IMPATTO POSITIVO				
MOLTO RILEVANTE	RILEVANTE	SIGNIFICATIVO	MODESTO	MOLTO MODESTO		MOLTO MODESTO	MODESTO	SIGNIFICATIVO	RILEVANTE	MOLTO RILEVANTE



7.6 Sistema insediativo e infrastrutturale

L'attività della Ditta allo stato autorizzato genera dei flussi di traffico che a livello della viabilità zonale sono di scarsa entità, pari mediamente a 0.59 mezzi/giorno. Lo stato di progetto prevede un incremento di traffico che porterà ad un numero medio di veicoli giornalieri pari a 1.46 mezzi/giorno, aumento non significativo.

SISTEMA INFRASTRUTTURALE	FASE		
	STATO ANTE OPERAM	FASE CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
STATO	L'area di progetto è localizzata ad una distanza di circa 3,2 km dal centro di Lonigo, situato in direzione nord, a circa 850 m dal centro abitato di Bagnolo ubicato a sud ovest e a circa 2,5 km dalla zona industriale di Alonte posta ad est. L'area non è servita da pubblica fognatura mentre è servita da acquedotto. I flussi di traffico zonale sono assorbiti dalla viabilità locale (SP500) senza rallentamenti. La rete stradale esistente presenta buoni livelli di servizio.		
IMPATTI SIGNIFICATIVI		Il progetto non richiede la realizzazione di nuove opere per cui non è prevista alcuna fase di cantiere	L'insediamento zootecnico genera un aumento dei flussi di traffico locale non significativo che non andrà ad alterare la funzionalità della rete viaria. Impatto non significativo
MISURE DI MITIGAZIONE		/	N.P.
MISURE DI COMPENSAZIONE		/	N.P.
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO AMBIENTALE		/	N.P.

Legenda

N.P.: non previsto

IMPATTO NEGATIVO					IMPATTO Nullo O NON SIGNIFICATIVO	IMPATTO POSITIVO				
MOLTO RILEVANTE	RILEVANTE	SIGNIFICATIVO	MODESTO	MOLTO MODESTO		MOLTO MODESTO	MODESTO	SIGNIFICATIVO	RILEVANTE	MOLTO RILEVANTE



7.7 Salute e benessere della popolazione

Le concentrazioni delle sostanze inquinanti esaminate non sono tali da indurre situazioni di criticità nei confronti della salute della popolazione. Il progetto di riconversione dell'allevamento determinerà una leggera riduzione dell'esposizione della popolazione agli inquinanti e agli odori.

SALUTE E BENESSERE DELLA POPOLAZIONE	FASE		
	STATO ANTE OPERAM	FASE CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
STATO	Il maggior numero di imprese attive nel territorio comunale (il 22%) opera nel settore dell'agricoltura, seguono poi il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio (21%), le costruzioni (13%) e le attività manifatturiere (10%).		
IMPATTI SIGNIFICATIVI		Il progetto non richiede la realizzazione di nuove opere per cui non è prevista alcuna fase di cantiere	<p>Lo studio della dispersione degli inquinanti in atmosfera tramite software di modellizzazione non rileva particolari criticità nei confronti della popolazione. I dati rilevati mostrano infatti che le concentrazioni di inquinanti prodotti dall'attività sono al di sotto dei limiti di legge riferiti alla salute umana.</p> <p>Per quanto riguarda gli odori le analisi modellistiche condotte mostrano uno scenario emissivo compatibile con il contesto agricolo, nel quale non si verificano superamenti dei criteri di accettabilità.</p> <p>Al contrario, il progetto di riconversione dell'allevamento determinerà una leggera riduzione dell'esposizione della popolazione agli inquinanti e agli odori.</p> <p>Impatto molto modesto positivo, locale e reversibile a medio termine.</p>
MISURE DI MITIGAZIONE		/	<p>Applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT)</p> <p>Realizzazione di barriere di mitigazione al fine di assorbire gli inquinanti atmosferici e contenere le polveri. All'interno del sito le stesse costituiscono inoltre barriera contro la veicolazione degli odori ad opera del vento.</p>
MISURE DI COMPENSAZIONE		/	N.P.
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO AMBIENTALE		/	<p>A cura della Ditta:</p> <p>Verifica annuale delle soglie fissate dalla Decisione di Esecuzione (UE) 2017/302 (BAT)</p>



STUDIO BENINCA'
Associazione tra Professionisti

			Controllo annuale macchine operatrici, verifica annuale dei fattori di emissione, indagine una tantum delle emissioni di odori in campo.
--	--	--	---

Legenda

N.P.: non previsto

IMPATTO NEGATIVO					IMPATTO NULLO O NON SIGNIFICATIVO	IMPATTO POSITIVO				
MOLTO RILEVANTE	RILEVANTE	SIGNIFICATIVO	MODESTO	MOLTO MODESTO		MOLTO MODESTO	MODESTO	SIGNIFICATIVO	RILEVANTE	MOLTO RILEVANTE

7.8 Paesaggio

Il progetto non prevede alcun tipo di intervento edilizio di nuova costruzione o di modifiche alle strutture esistenti, pertanto non vi sarà alcuna alterazione rispetto all'attuale assetto impiantistico nel territorio e conseguentemente alcuna modifica dell'attuale percezione del paesaggio.

PAESAGGIO	FASE		
	STATO ANTE OPERAM	FASE CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
STATO	L'area è esterna alle zone sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004.		
IMPATTI SIGNIFICATIVI		Il progetto non richiede la realizzazione di nuove opere per cui non è prevista alcuna fase di cantiere	Data la natura progettuale non sono attesi impatti significativi su tale matrice. Impatto non significativo.
MISURE DI MITIGAZIONE		/	N.P.
MISURE DI COMPENSAZIONE		/	N.P.
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO AMBIENTALE		/	N.P.

Legenda

N.P.: non previsto

IMPATTO NEGATIVO					IMPATTO NULLO O NON SIGNIFICATIVO	IMPATTO POSITIVO				
MOLTO RILEVANTE	RILEVANTE	SIGNIFICATIVO	MODESTO	MOLTO MODESTO		MOLTO MODESTO	MODESTO	SIGNIFICATIVO	RILEVANTE	MOLTO RILEVANTE



8. IMPATTI CUMULATIVI

Nel raggio di 500 m dall'allevamento non sono stati individuati altri allevamenti zootecnici. Non si individua pertanto la possibilità di cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati.